

Gennaio 2014

STIMA PRELIMINARE DEL COMMERCIO ESTERO EXTRA UE

■ A gennaio 2014 entrambi i flussi commerciali presentano una diminuzione rispetto al mese precedente, più marcata per le importazioni (-5,2%) che per le esportazioni (-1,1%). Al netto dei prodotti energetici, le esportazioni sono in crescita (+1,0%).

■ Su base tendenziale, entrambi i flussi si confermano in diminuzione: più rilevante per le importazioni (-11,9%) che per le esportazioni (-2,7%). Si segnala tuttavia che al netto della forte contrazione delle vendite di metalli di base e prodotti in metallo in Svizzera, l'export risulta stazionario.

■ A gennaio 2014, la flessione congiunturale delle vendite verso i paesi extra Ue interessa l'energia (-26,7%) e i beni di consumo non durevoli (-2,7%). In espansione le vendite di beni strumentali (+3,0%) e di prodotti intermedi (+1,7%).

■ Dal lato dell'import la flessione congiunturale investe tutti i comparti, con una contrazione particolarmente forte per gli acquisti di beni strumentali (-10,5%).

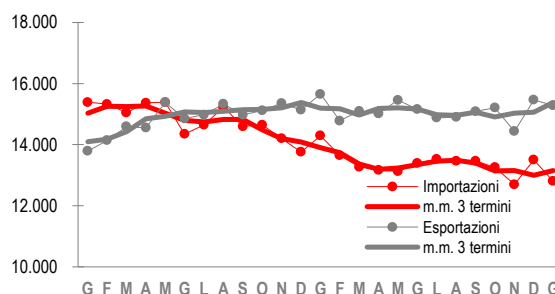
■ Nell'ultimo trimestre la dinamica congiunturale dell'export verso i paesi extra Ue è stazionaria (0,0%), con le vendite di beni di consumo durevoli (-3,1%) e di prodotti intermedi (-1,2%) in contrazione. Nello stesso periodo, la flessione congiunturale delle importazioni (-2,9%) riguarda l'energia (-7,2%) e i beni strumentali (-6,8%). La flessione tendenziale delle esportazioni è diffusa a tutti i comparti, a eccezione dei beni strumentali (+2,4%). La contrazione tendenziale degli acquisti (-11,9%) è spiegata per oltre il 90% dall'energia (-22,4%) e dai beni strumentali (-13,6%).

■ A gennaio 2014 si rileva un deficit commerciale di 894 milioni, in forte contrazione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. È infatti poco più di un terzo di quello registrato a gennaio 2013 (-2.376 milioni). La riduzione del deficit è quasi del tutto ascrivibile al calo del deficit energetico (da -5,3 miliardi nel 2013 a -3,9 miliardi nel 2014).

■ Nel mese di gennaio 2014, i mercati di sbocco più dinamici sono: EDA (+14,8%), Cina (+11,4%) e Stati Uniti (+7,1%). La flessione degli acquisti è diffusa a tutti i principali mercati, con l'eccezione di ASEAN (+0,5%) e Cina (+0,2%).

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

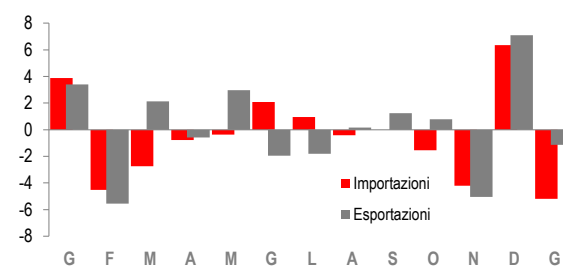
Gennaio 2012-gennaio 2014, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

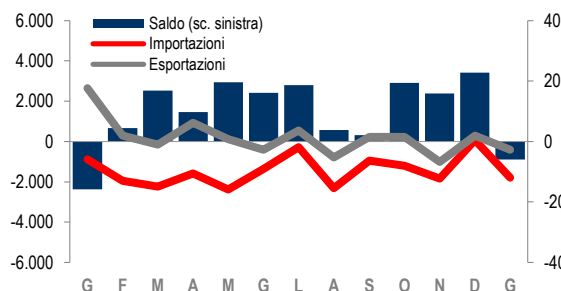
Gennaio 2013-gennaio 2014, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Gennaio 2013-gennaio 2014, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE (a). Gennaio 2014, variazioni percentuali e valori

	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		
	Milioni di euro	Variazioni %	Milioni di euro	Variazioni %	
	gen. 2014	gen.14 gen.13	gen. 2014	gen.14 dic.13	nov.13-gen.14 ago.-ott.13
Esportazioni	12.708	-2,7	15.288	-1,1	0,0
Importazioni	13.602	-11,9	12.805	-5,2	-2,9
Saldo	-894		2.483		

(a) dati provvisori.

I prodotti

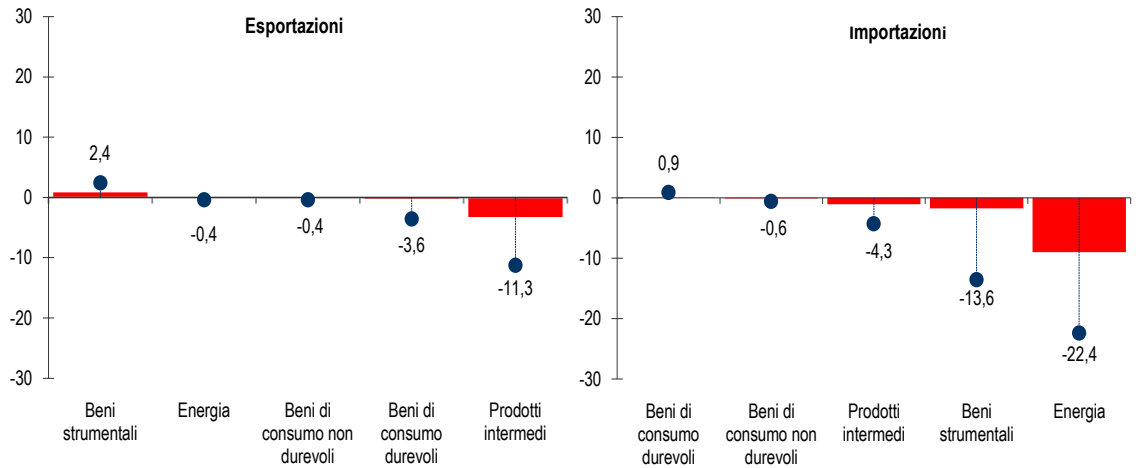
La flessione congiunturale dell'export (-1,1%) interessa in misura molto accentuata l'energia (-26,7%) e, in misura minore, i beni di consumo non durevoli (-2,7%). Al netto dell'energia si registra un'espansione congiunturale delle vendite verso i paesi extra Ue (+1,0%) che interessa principalmente i beni strumentali (+3,0%) e i prodotti intermedi (+1,7%). La contrazione congiunturale delle importazioni (-5,2%), estesa a tutti i raggruppamenti principali di beni, è più marcata della media per i beni strumentali (-10,5%), i prodotti intermedi (-6,0%) e l'energia (-5,5%).

A gennaio 2014 le esportazioni registrano andamenti tendenziali negativi per tutti i raggruppamenti principali di beni, a esclusione dei beni strumentali (+2,4%) (Figura 1). La flessione tendenziale dei prodotti intermedi (-11,3%) e dei beni di consumo durevoli (-3,6%) è più marcata della media. Per le importazioni si rileva una forte diminuzione tendenziale (-11,9%) che interessa l'energia (-22,4%), i beni strumentali (-13,6%) e, in misura più contenuta, i prodotti intermedi (-4,3%).

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE, SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Gennaio 2014

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				Saldi
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi
	Quote % (a)	gen.14 gen.13	gen.14 dic.13	nov.13-gen.14 ago.-ott.13	Quote % (a)	gen.14 gen.13	gen.14 dic.13	nov.13-gen.14 ago.-ott.13	gen.14 Milioni di euro
Beni di consumo	12,6	-1,0	-2,1	0,2	9,9	-0,5	-0,6	0,2	356
<i>durevoli</i>	2,9	-3,6	0,1	-3,1	1,2	0,9	-4,9	1,3	372
<i>non durevoli</i>	9,7	-0,4	-2,7	1,2	8,7	-0,6	0,0	0,0	-15
Beni strumentali	16,6	2,4	3,0	0,6	5,8	-13,6	-10,5	-6,8	2.979
Prodotti intermedi	13,1	-11,3	1,7	-1,2	10,9	-4,3	-6,0	2,7	-310
Energia	3,4	-0,4	-26,7	0,3	20,0	-22,4	-5,5	-7,2	-3.920
Totale al netto dell'energia	42,3	-2,9	1,0	0,0	26,7	-4,9	-5,1	-0,4	3.026
Totale	45,7	-2,7	-1,1	0,0	46,7	-11,9	-5,2	-2,9	-894

(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2012 definitivo.

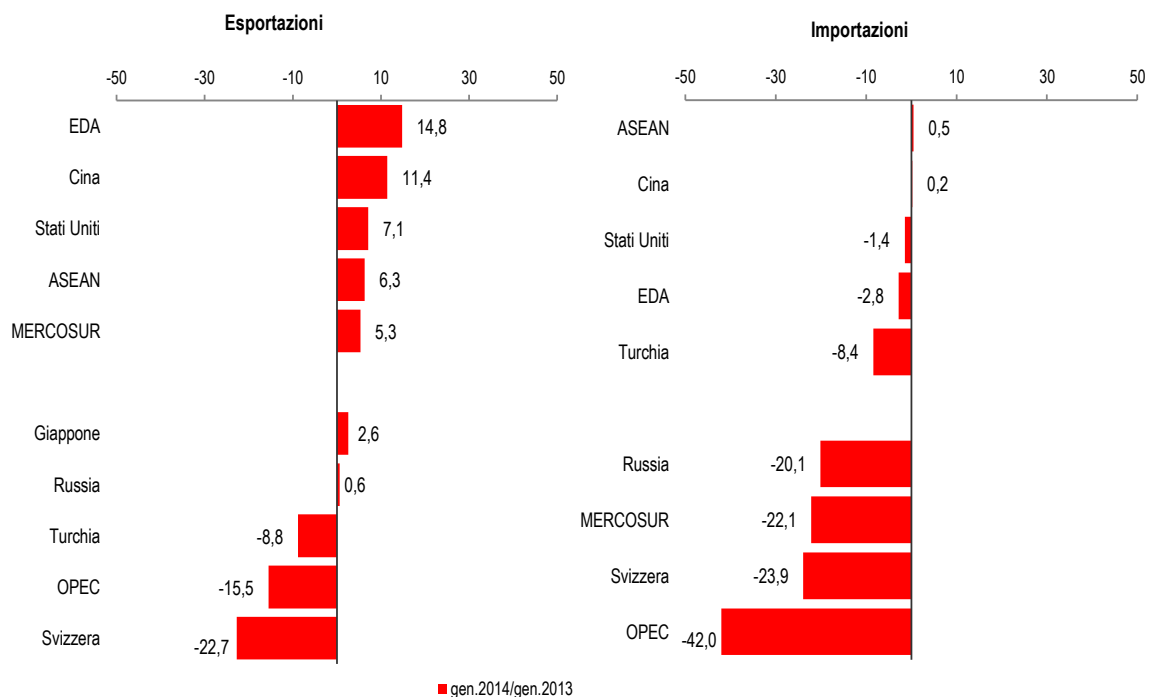
FIGURA 1 - CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE. Gennaio 2014, valori percentuali


(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

I paesi

A gennaio 2014 i partner commerciali più dinamici all'esportazione sono: EDA (+14,8%), Cina (+11,4%), Stati Uniti (+7,1%), ASEAN (+6,3%) e MERCOSUR (+5,3%). La crescita delle vendite di beni verso il Giappone (+2,6%) e la Russia (+0,6%) è più contenuta. La Svizzera (-22,7%), i paesi OPEC (-15,5%) e la Turchia (-8,8%) sono in rilevante contrazione.

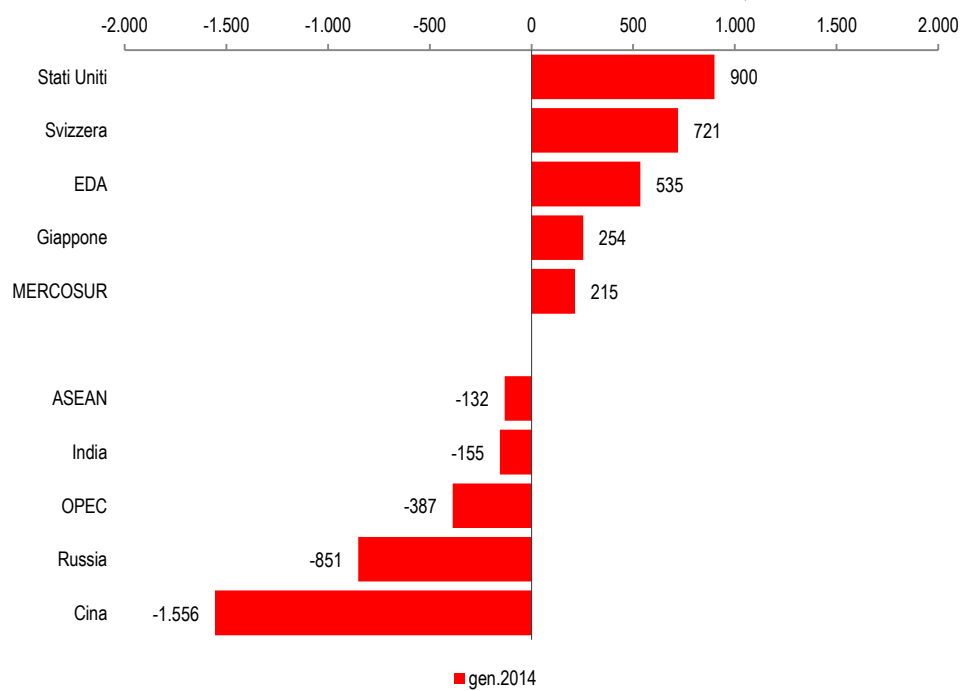
A gennaio 2014 gli acquisti da OPEC (-42,0%), Svizzera (-23,9%), MERCOSUR (-22,1%) e Russia (-20,1%) registrano una importante flessione. La diminuzione delle importazioni dalla Turchia (-8,4%), dai paesi EDA (-2,8%) e dagli Stati Uniti (-1,4%) è meno marcata della media. I flussi di beni provenienti da paesi ASEAN (+0,5%) e Cina (+0,2%) conseguono invece incrementi tendenziali molto contenuti.

FIGURA 2 – PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI (b). Gennaio 2014, variazioni percentuali


(b) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export/import per l'anno 2012 definitivo è superiore all'1%.

A gennaio 2014 si registrano saldi commerciali ampiamente negativi nei confronti di Cina (-1.556 milioni), Russia (-851 milioni) e paesi OPEC (-387 milioni). I saldi positivi più ampi si rilevano nei confronti di Stati Uniti (+900 milioni), Svizzera (+721 milioni), e paesi EDA (+535 milioni).

FIGURA 3 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Gennaio 2014, milioni di euro



Glossario

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati per tener conto del diverso numero di giorni lavorativi, dei singoli mesi e dell'effetto dovuto alle festività infrasettimanali e alla Pasqua.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Paesi extra Ue: tutti i paesi non appartenenti all'Unione europea. Dal 1° luglio 2013 con l'ingresso della Croazia, l'Unione europea è composta da 28 paesi. Le serie storiche relative ai paesi extra Ue sono state quindi ricostruite per rendere coerenti i confronti dei dati.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.